

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Seduta del 21 dicembre 1976 - ore 11,00

L'anno millenovecentosettantasei il giorno 21 dicembre in Roma, Piazza dell'Indipendenza n.6, si è riunito il Consiglio Superiore della Magistratura.

Sono presenti:

Giovanni	<u>PRESIDENTE</u> LEONE
Prof. Vittorio	<u>VICE PRESIDENTE</u> BACHELET
Dott. Ubaldo	<u>COMPONENTE DI DIRITTO</u> BOCCIA
	<u>COMPONENTI ELETTI DAI MAGISTRATI E DAL PARLAMENTO</u>
Dott. Luigi	DI ORESTE
Dott. Mario	BERRI
Avv. Prof. Ettore	GALLO
Avv. Vincenzo	SUMMA
Dott. Armando	OLIVARES
Dott. Ignazio	MICELISOPO
Avv. Prof. Giovanni	CONSO
Dott. Guido	CUCCO
Dott. Carlo Adriano	TESTI
Dott. Michele	COIRO
Prof. Giuseppe Federico	MANCINI
Dott. Fernando	SERGIO
Dott. Marco	RAMAT
Avv. Walter	SABADINI
Dott. Pierpaolo	CASADEI MONTI
Prof. Antonio	LA PERGOLA
Dott. Luigi	SCOTTI
Dott. Francesco	MARZACHI *
Prof. Ugo	ZILLETTI
Dott. Mario	SANNITE
Dott. Aldo Sebastiano	RIZZO
Dott. Francesco	PINTOR
Dott. Carmelo	CALDERONE
Prof. Pietro	BARCELLONA
Dott. Domenico	NASTRO
Prof. Pietro	PERLINGIERI
Dott. Mario	ALMERIGHI
Dott. Enrico	FERRI
Dott. Giacomo	CALIENDO
	<u>S E G R E T A R I</u>
Dott. Arnaldo	VENEDITTI
Dott. Vittorio	ROMEO
Dott. Raffaele	DE BIASE
Dott. Salvatore	PASTORE
Dott. Edeo	DE VINCENTIIS
Dott. Paolo Maria	TONINI

Il PRESIDENTE prof. Giovanni LEONE invita il Presidente della Commissione per la verifica dei titoli dei Componenti eletti dai magistrati e dei requisiti di eleggibilità dei Componenti eletti dal Parlamento a svolgere la relazione.

Il dott. TESTI fa presente che, come risulta dalla Relazione approvata dalla Commissione (all. A) e distribuita a tutti i Componenti, la verifica non ha dato luogo a nessun problema, sia per quanto riguarda i Componenti magistrati che i Componenti eletti dal Parlamento, e che la Commissione, per quanto concerne il reclamo presentato dal prof. avv. Luigi GULLO, ha proposto che il Consiglio dichiari la propria incompetenza.

Il PRESIDENTE, dopo avere accertato che nessuno dei presenti chiede di intervenire nella discussione, mette in votazione le proposte della Commissione per la verifica dei titoli che il Consiglio approva all'unanimità.

Il PRESIDENTE prof. Giovanni LEONE dispone, quindi, procedersi alla elezione del vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura dopo aver richiamato le norme che disciplinano la votazione.

Il dott. DI ORESTE, anche a nome di tutti i colleghi, chiede che la seduta sia sospesa per trenta minuti nel caso la prima votazione non sortisca esito positivo.

Il PRESIDENTE aderisce a detta richiesta e dopo la votazione, espletata a scrutinio segreto, procede allo spoglio delle schede, proclamando, quindi, il seguente risultato: schede bianche quindici, prof. BACHELET voti nove, prof. MANCINI voti sette, prof. CONSO voti uno.

Il PRESIDENTE prof. Giovanni LEONE dà poi atto che non è stato raggiunto il quorum prescritto di voti pari alla metà più uno del numero dei componenti e che pertanto dovrà procedersi ad

una seconda votazione per l'elezione del Vice Presidente.

Dispone la sospensione della seduta per un'ora (ore 11,15).

Alla ripresa della seduta (ore 12,50) il Presidente prof. Giovanni LEONE indice la seconda votazione a scrutinio segreto per la elezione del Vice Presidente e quindi procede allo spoglio delle schede votate, proclamando poi il seguente risultato: prof. CONSO voti quindici, prof. BACHELET voti diciassette.

Il PRESIDENTE, in esito a detti risultati, dichiara eletto Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, per avere raggiunto il quorum di voti prescritto, il professor Vittorio BACHELET, invitandolo quindi a prendere posto al suo fianco.

Il PRESIDENTE rivolge, quindi, al prof. BACHELET vive felicitazioni per la sua elezione e formula gli auguri per la sua prestazione nel nuovo ufficio, che sarà, egli afferma, certamente consapevole e responsabile.

Richiamandosi al discorso pronunciato in occasione dell'insediamento del Consiglio, il Presidente LEONE osserva che il rilievo dato al medesimo dalla stampa, dimostra quanto le aspettative del Paese siano rivolte all'Amministrazione della Giustizia. Egli prosegue sottolineando che per la soluzione della crisi della Giustizia, ormai divenuta cronica, vi sono responsabilità, compiti e funzioni che spettano agli altri poteri dello Stato e responsabilità e compiti che spettano al Consiglio Superiore della Magistratura, ma è certo, egli sostiene, che sia l'uno che gli altri compiranno il loro dovere.

Il PRESIDENTE LEONE afferma, quindi, che sicuramente il Consiglio assolverà con alto senso di responsabilità il suo compito.

to, che non è soltanto quello dell'autogoverno ma anche quello di segnalare alla Magistratura la sua funzione, il suo ruolo, e la sua importanza, indicando alcune linee per poter eliminare alcuni aspetti, oggetto di discussione.

Il PRESIDENTE, infine, conclude rinnovando l'augurio di buon lavoro al prof. BACHELET, nella nuova funzione di Vice Presidente, ed a tutti i componenti del Consiglio, manifestando il proposito di assicurare la sua presenza ai lavori del Consiglio compatibilmente con gli altri impegni delle sue funzioni di Capo dello Stato.

Prende quindi <sup>la parola</sup> /il Vice Presidente prof. BACHELET, che così si esprime:

"Signor Presidente, illustri colleghi,

desidero prima di tutto ringraziare per l'auspicio del Presidente e per la fiducia che mi è stata dimostrata e che, anche se si è realizzata su una scelta, credo che possa contare sullo spirito di quel largo incontro che tutte le persone qui presenti hanno dichiarato di volere realizzare nella conduzione del comune impegno nel Consiglio Superiore della Magistratura. E vorrei dire che questa sintonia è sottolineata dal fatto che i voti non venuti a me sono andati al prof. CONSO a cui sono legato da comunanza di ideali e da tale antica amicizia, da potersi quasi assumere a emblematico significato del desiderio di incontro dell'intero Consiglio Superiore della Magistratura. Io desidero raccogliere, penso anche a nome vostro, l'invito del Presidente. Il Vice Presidente del Consiglio infatti si trova nella delicata posizione di essere collaboratore deferente del Presidente, suo vicario e insieme espressione elettiva del Consiglio Superiore della Magistratura: e cercherò di svolgere queste funzioni come meglio saprò, con tutto il mio impegno e con piena lealtà. Dicevo che dobbiamo raccogliere l'invito del Presidente a conside-

rare il momento drammatico della vita della giustizia nel nostro Paese per affrontare il quale noi dobbiamo dare tutto il nostro contributo. Sappiamo che le cause di questo momento drammatico, le cause del malessere, delle disfunzioni della giustizia non sono solo le cause relative a procedure o a carenze di strutture giudiziarie ma sono cause anche assai più generali, delle quali ciascuno di noi non può non tener conto; ma sappiamo anche che il nostro compito principale in questa sede è di venire incontro per la nostra parte a questa situazione: garantendo l'autonomia e l'indipendenza della Magistratura e dei singoli giudici in un momento in cui l'amministrazione della giustizia è diventato un compito di prima linea, e creando nonostante tutto in questa situazione le condizioni per un buon andamento della Giustizia. Mi pare che questo ci richieda di pensare a rimedi assai concreti con i quali le disfunzioni esistenti possono essere sanate, ma ci richieda anche di essere capaci di dare il doveroso impulso a quello "adeguamento dell'ordinamento giudiziario ai principi costituzionali e alle esigenze della società" che è il titolo programmatico della relazione del precedente Consiglio che ci viene consegnato come il testimone da portare avanti perchè quell'obiettivo sia attuato in concreto nella realtà. E a questo punto, se il Presidente consente, vorrei dare un saluto cordiale ai membri del Consiglio uscenti che hanno salutato ufficialmente la scorsa volta, ma cui non abbiamo il quell'occasione potuto rispondere.

Vorrei sottolineare che questo Consiglio, Signor Presidente, inizia una vita nuova non solo per il fatto che esso è rinnovato per essersi tenute nuove elezioni; ma anche perchè si tratta di un Consiglio che è stato eletto in base ad una nuova legge elettorale che ha favorito una presenza più variata di posizioni

e di intenti per garantire in esso una larga rappresentanza di tutti gli orientamenti, le forze, i contributi presenti nella Magistratura. Da questo punto di vista ritengo che questo Consiglio -proprio nello spirito della nuova legge- richiederà anche una larga partecipazione di tutti alla gestione del Consiglio. Questa realtà composita, oltre che l'aumento del numero dei consiglieri, sembra richiedere anche al Comitato di Presidenza di sperimentare quelle forme organiche di consultazione -attraverso formule che sono state in vario modo ipotizzate e che andranno vagliate- per poter portare avanti con speditezza i lavori del Consiglio e insieme per ottenere la corresponsabilità di tutti.

Io so, Signor Presidente, che tutti i colleghi sono ansiosi di dare questo contributo al comune lavoro. Forse anche l'attesa che abbiamo avuto in questo periodo in cui si è completato il collegio per giungere alla costituzione definitiva ha aumentato la volontà di lavorare, la volontà di essere presenti, la volontà di collaborare. Quindi io credo davvero che Ella troverà nei consiglieri che stanno iniziando il loro mandato degli operatori estremamente attenti che si sforzeranno di dare tutto il loro apporto e -io spero- di trovare le più larghe convergenze; su di essi, Signor Presidente, potrà contare e potrà contare la Magistratura italiana in questo momento drammatico.

La seduta è tolta alle ore 13,20.

Del che il presente verbale fatto e sottoscritto in unico originale da conservarsi negli atti del Consiglio Superiore

della Magistratura.

IL PRESIDENTE

I SECRETARI

IL CAPO DELLA SEGRETERIA